

VareseNews

“Caro Farioli perchè non fare una consulta antimafia?”

Pubblicato: Giovedì 11 Ottobre 2012



«Caro Gigi perchè no?» – a dirlo è **Gennaro Portogallo**, assessore pidiellino alla **Sicurezza di Lonate Pozzolo**, dunque compagno di partito del sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli, in merito all’opportunità di **creare una consulta antimafia** a Busto Arsizio. La frase è stata pronunciata ieri sera, mercoledì, durante **la serata organizzata da Ammazateci Tutti alla Galleria Boragno di via Milano**. Proprio Pdl e Lega Nord, infatti, sono i due partiti che in seno al consiglio comunale bustocco si stanno opponendo alla realizzazione di un organo di questo tipo. La serata, moderata dal giornalista di VareseNews Orlando Mastrillo, ha visto come protagonisti il presidente della Commissione Antimafia milanese **David Gentili**, l’assessore lonatese che fa parte del Gruppo della Legalità nato dopo le inchieste sulla ‘ndrangheta di Legnano-Lonate e **Massimo Brugnone**, coordinatore regionale dell’associazione.

A MILANO – David Gentili ha spiegato il funzionamento della commissione consiliare milanese dedicata al tema: «Lungi da noi pensare di fare indagini o intralciare il lavoro della magistratura ma, ad esempio, la commissione antimafia ha proposto l’adozione della **carta di Pisa** come codice etico del Comune di Milano, ha permesso la costituzione di parte civile del Comune in due processi per mafia, lavora a stretto contatto con le associazioni di categoria per far emergere casi di estorsione attraverso questionari anonimi». Gentili ha anche specificato che nel caso di Milano «la politica ha voluto prendersi questa responsabilità di contrastare il fenomeno mafioso» e, in parallelo, «ha creato un comitato scientifico sul fenomeno mafioso, formato da esterni esperti che indirizzano l’azione della commissione antimafia».



A LONATE – Gennaro Portogallo ha, invece, portato l’esempio di Lonate dove «per superare i problemi legati alla creazione di una commissione si è creato un gruppo di lavoro trasversale e misto, formato sia da consiglieri comunali di tutti i partiti

(compresi Lega e Pdl) che da esterni – e poi ha proseguito – abbiamo realizzato tante iniziative importanti e sono orgoglioso di poter dire che **la sede di Ammazateci Tutti Lombardia è a Lonate Pozzolo**. Cari colleghi di Busto, chiamatela come volete ma fatela».

Massimo Brugnone, inoltre, ha portato una delibera del Comune di Busto Arsizio, datata 1995, che istituisce le consulte e le regolamenta: «Lo strumento per crearla c'è già – spiega – va solo applicato. Cosa che, credo, non sia mai stata fatta» e indica anche un possibile presidente: «**Perchè non coinvolgere Carlo Stelluti, ex-sindaco di Bollate** e candidato sindaco a Busto Arsizio. Vorrei ricordare che lui le infiltrazioni della 'ndrangheta le ha respinte davvero quando era sindaco». Diversi e articolati gli interventi del pubblico presente, composto da cittadini e da alcuni consiglieri del centrosinistra come **Walter Picco Bellazzi e Valerio Mariani (Pd)**, **Marco Cirigliano (Sel)**, **Marta Tosi (Manifattura Cittadina)** oltre ad alcuni aderenti del Movimento 5 Stelle e **Giacomo Buonanno (consigliere Pd a Lonate)**. Nessun rappresentante, invece, da parte di Lega e Pdl, compreso il sindaco che aveva annunciato la sua presenza, almeno per un saluto.

A BUSTO – Farioli si è giustificato dicendo che «a causa di altri impegni istituzionali non ha potuto partecipare» ma ha rilanciato annunciando che «a breve potrebbe arrivare una controproposta sul tema che dovrebbe fare uscire dall'impasse il lavoro della commissione sicurezza su questo tema». Sempre Farioli ha annunciato che la commissione europea antimafia verrà a Busto nelle prossime settimane, come ampiamente annunciato durante l'edizione 2012 di Legalità in Primavera dell'aprile scorso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it